

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 27 febbraio 2009, n. 127.

Istituzione del Monumento Naturale «Bosco Faito», ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e successive modifiche e integrazioni.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Vista la l.r. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;

Visto il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

Vista la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29, e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'articolo 6, che stabilisce le modalità per l'istituzione di monumenti naturali a tutela di habitat o ambienti omogenei, sottoponendoli a norme di tutela dirette alla conservazione e alla valorizzazione;

Visto l'articolo 7 comma 2 lettera f) della L.R. 29/1997 e ss.mm.ii. che stabilisce che l'individuazione di aree naturali protette avviene, tra l'altro, utilizzando gli studi effettuati dall'Agenzia Regionale per i Parchi, istituita dall'articolo 27 della Legge Regionale 27 aprile 1993, n. 21;

Considerato che nel Comune di Ceccano è presente un'area di rilevante interesse naturalistico ed ambientale, denominata "Bosco Faito", con superficie pari a 336 ha;

Visto l'articolo 134 comma 1 lettera b) e l'articolo 142 comma 1 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., che sottopone a vincolo paesaggistico i territori coperti da boschi e foreste;

Considerato che l'area di Bosco Faito costituisce uno dei principali lembi residuali di formazioni boschive nel territorio della Valle del Sacco, con prevalenza di cerro (*Quercus cerris*), farnia (*Quercus robur*), carpino bianco (*Carpinus betulus*) e farnetto (*Quercus frainetto*) e sottobosco ricco di specie, tra cui numerose orchidee;

Considerato che la particolarità di questo bosco risiede nella presenza di esemplari di faggio (*Fagus sylvatica*), normalmente non rilevati in questa fascia bioclimatica, ma che in questo contesto trovano condizioni microclimatiche idonee al loro sviluppo ed alla loro sopravvivenza;

Considerato che è presente una ricca fauna legata agli habitat forestali, tra cui numerosi invertebrati e specie di interesse comunitario, come il falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*) inserito nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE, la testuggine comune (*Testudo hermanni*), la polissena (*Zerynthia polyxena*), la rana agile (*Rana Dalmatina*) inseriti rispettivamente nell'Allegato II e IV della Direttiva 92/43/CEE;

Considerato quindi che l'area di Bosco Faito presenta valori naturalistici a carattere relitto in un contesto ampiamente antropizzato;

Considerato che sono presenti specie faunistiche legate alle formazioni boschive con habitat in cui prevale la diversità biologica, già compromessa nelle aree immediatamente attigue;

Ritenuto che per la conservazione dei suddetti habitat naturali e seminaturali della flora e della fauna selvatiche, si ritiene necessario intraprendere azioni di conservazione e di tutela;

Tenuto conto del Piano Territoriale Provinciale Generale della Provincia di Frosinone, adottato con Deliberazione del Consiglio Provinciale del 22 luglio 2005, n. 21, dichiarato compatibile con ogni altro strumento di pianificazione e programmazione regionale con Deliberazione della Giunta Regionale del 20 febbraio 2007, n. 71, pubblicato sul Supplemento n. 1 al Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 10 luglio 2007, n. 19;

Visto in particolare l'articolo 30 comma 2 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Provinciale Generale della Provincia di Frosinone, che indica Bosco Faito quale area naturale protetta di cui richiedere l'istituzione, ai sensi della L.R. 29/1997 e ss.mm.ii.;

Considerato che il suddetto Piano Territoriale Provinciale Generale della Provincia di Frosinone prescrive il recupero e il riuso degli edifici esistenti all'interno dell'area di Bosco Faito solo per attività legate all'università e ricerca scientifica, con particolare riferimento alle tematiche ambientali;

Tenuto conto della Deliberazione del Consiglio Regionale del 23 gennaio 2008, n. 48 "Variante Generale al Piano Regolatore Territoriale del Consorzio di Sviluppo Industriale di Frosinone, adottata dall'assemblea Generale con Deliberazione n. 02 del 02/07/2003. Approvazione" in cui si prescrive al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Frosinone di non trasformare l'area di Bosco Faito a fini industriali e di adottare successivamente all'approvazione della variante al Piano un'ulteriore variante che stralci l'area di Bosco Faito dal perimetro del Piano Regolatore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Frosinone;

Tenuto conto dell'ordine del giorno del Consiglio Regionale del 23 gennaio 2008, n. 124 "Collegato alla P.d.c. n. 28 del 16 maggio 2006 - Variante Generale al 'Piano Regolatore Territoriale' del Consorzio di Sviluppo Industriale di Frosinone", approvato a maggioranza nella seduta del 23 gennaio 2008, n. 78, con il quale il Consiglio impegna il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore competente a procedere con la designazione dell'intera area di Bosco Faito a Monumento Naturale, ai sensi della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.;

Considerato che, a seguito di richieste presentate dai soggetti interessati, l'Amministrazione Regionale ha avviato un procedimento, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., anche mediante la pubblicazione su due quotidiani a diffusione regionale, affinché chiunque avesse interesse giuridicamente tutelato potesse esercitare le facoltà ed i diritti ivi previsti;

Considerato che nel suddetto avviso è stata indicata la possibilità a chiunque di inoltrare memorie scritte e/o documenti nei termini di 60 giorni dalla data di pubblicazione, avvenuta il 17 giugno 2008;

Considerato che la documentazione inerente l'istituzione del Monumento Naturale "Bosco Faito" è stata inoltrata all'Amministrazione Provinciale di Frosinone e al Comune di Ceccano, enti interessati al procedimento amministrativo e responsabili dell'affissione all'albo pretorio dell'avviso della procedura di istituzione dell'area naturale protetta;

Considerato inoltre che l'apertura del procedimento è finalizzata ad una migliore tutela ambientale e ponderazione di tutti gli interessi pubblici e privati comunque coinvolti e rilevanti ancorché sopravvenuti;

Preso atto della relazione istruttoria, svolta dalla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, contenente anche le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, acquisite agli atti del procedimento istruttorio del presente Decreto;

Ritenuto opportuno ai fini della conservazione dell'area di Bosco Faito ed in considerazione delle sue caratteristiche, istituire un Monumento Naturale, ai sensi dell'articolo 6 della L.R. 29/1997 e ss.mm.ii;

Visto il parere della competente Commissione Consiliare permanente espresso nella seduta del 20 gennaio 2009.

D E C R E T A

1. Ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale 6 ottobre del 1997, n. 29 e ss.mm.ii, è istituito il Monumento Naturale "Bosco Faito", nel territorio del Comune di Ceccano, in provincia di Frosinone, di estensione pari a 336 ha, individuato nella cartografia in scala 1:10.000, allegata al presente Decreto come parte integrante (Allegato A).

2. All'interno del Monumento Naturale "Bosco Faito", nella zona A, di cui alla cartografia allegata, si applica quanto previsto dall'articolo 6 comma 4 della L.R. 29/1997 e ss.mm.ii; in particolare è vietato l'esercizio dell'attività venatoria in tutte le sue forme.

3. All'interno del Monumento Naturale "Bosco Faito", nella zona B, di cui alla cartografia allegata, si applica quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 della L.R. 29/1997 e ss.mm.ii. In particolare per gli edifici ricadenti all'interno della zona B, così come perimetrata nell'allegato A, parte integrante del presente Decreto, dovranno essere previste le destinazioni d'uso indicate nel Piano Territoriale Provinciale Generale della Provincia di Frosinone, citato in premessa: attività dell'università e ricerca scientifica, con particolare riferimento alle tematiche ambientali nonché le relative attività ricettive.

4. La gestione delle superfici forestali, ai fini della loro conservazione, sviluppo e stabilità ecologica, dovrà essere indirizzata secondo i criteri di eco-sostenibilità, conformemente a quanto indicato nella Legge Regionale 28 ottobre 2002, n. 39, e ss.mm.ii, e nel Regolamento Regionale 18 aprile 2005, n. 7.

5. La gestione del Monumento Naturale è affidata all'Amministrazione Provinciale di Frosinone, la quale provvede all'adozione del Regolamento di cui all'articolo 27 della L.R. 29/1997 e ss.mm.ii.

6. L'Ente di Gestione provvede a notificare il presente Decreto ai proprietari dei fondi e a trascrivere il vincolo nei registri immobiliari.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale dinnanzi al Tribunale Amministrativo regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma, 27 febbraio 2009

Il Presidente
MARRAZZO

